

Marocco. L'impianto Renault di Tangeri inaugura nuovo sistema hi-tech per produrre lamiere

scritto da Scenari Internazionali | 27 Dicembre 2021



Photo credit © Andrey Kholmov /

A cura della Redazione

Venerdì scorso, il ministro dell'Industria e del Commercio del Marocco, **Ryad Mezzour**, ha salutato l'avvio del sistema **Press XL High Speed**, una nuova linea di produzione ad alta velocità, all'interno dello stabilimento **Renault di Tangeri**. A riportarlo, nella giornata di ieri, è stato **Morocco World News**, aggiungendo che questa **tecnologia all'avanguardia** è la prima nel suo genere ad essere utilizzata nella manifattura auto in Africa.

La linea viene utilizzata per realizzare lamiere per componenti auto. La fabbrica sarà così in grado di realizzare **pezzi al giorno**, migliorando in modo significativo la produttività ed aprendo a nuove opportunità per

il Paese arabo-berbero, che potrà consolidare la sua posizione nell'**industria automobilistica**. Tra i modelli che si ritiene potranno beneficiare di questa novità ci sono **Sandero** e **Lodgy** di Dacia, oltre alla gamma **Express** della stessa Renault.

Aperto nel 2012 nei pressi di Melloussa, lo **stabilimento Renault di Tangeri** è nato da un partenariato tra il Regno del Marocco, Renault e Veolia Environnement. Occupa una superficie di **300 ettari** (di cui 37,7 coperti), impiega **dipendenti** [al 31/12/2020] ed opera a breve distanza dalla zona franca Tanger Automotive City.

La società proprietaria, **Renault Tanger Méditerranée**, vede il 47,6% delle quote in mano allo Stato nordafricano, attraverso **Caisse de Dépôt et de Gestion** (CDG), ed il restante 52,4% a **Renault SAS**. L'impianto è stato concepito per **azzerare le emissioni** sia di anidride carbonica che di liquidi industriali, tanto da aver ottenuto le certificazioni ISO 9001, ISO 14001 e RHP (Alta Protezione dal Rischio).

«Con l'inaugurazione del sistema Press XL High Speed continueremo a far progredire i nostri strumenti industriali verso nuove tecnologie e prestazioni», ha sottolineato Mohamed Bachiri, direttore generale dello stabilimento. «Grazie agli sforzi di Sua Maestà il Re, la struttura è diventata una potenza industriale di primo livello nel mondo da un punto di vista tecnologico ed ambientale», ha osservato lo stesso ministro Mezzour, che ha aggiunto: «Questo impianto è ormai una struttura portante per il Gruppo Renault e siamo orgogliosi di rilevare al suo interno innovazione e ruolo-guida».